



Scuola Primaria Paritaria "Maria Ausiliatrice"

Via Immacolata, 2

20811 Cesano Maderno

Tel/Fax 0362 501809

www.scuoleparrocchialibinzago.it

e-mail: ausiliatrice@binzago.it

Dichiarata parificata con D.M. n° 22865 del 01/10/63

Dichiarata paritaria con D.M. n° 377 del 10/01/2002

Gestita in accordo alla norma ISO 9001

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO 2019 – 2022

La Scuola Primaria Paritaria “**Maria Ausiliatrice**” è una
scuola libera ad indirizzo cattolico.

*“Educare i bambini, i ragazzi, i giovani è
porre le fondamenta della società futura”
(S. Marcellino Champagnat)*

SOMMARIO

1. PREMESSA	pag. 4
2. UNA RICCA STORIA	pag. 4
3. IDENTITA' DELLA SCUOLA	pag. 5
3.1 Comunità educativa	pag. 6
3.1.1 Alunni	pag. 6
3.1.2 Famiglie	pag. 6
3.1.3 Docenti	pag. 6
3.1.4 Personale non docente	pag. 6
3.1.5 Parroco o altro sacerdote da lui delegato	pag. 6
3.1.6 Collaboratori esterni e volontari	pag. 6
4. LA DIMENSIONE PROGETTUALE	pag. 6
4.1 Curricolo verticale	pag. 7
5. FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA	pag. 8
5.1 Obiettivi educativi	pag. 9
5.2 Obiettivi didattici	pag. 9
5.3 Programmazione educativo-didattica	pag. 9
5.4 Metodologie comuni	pag. 10
5.5 Compiti a casa	pag. 10
5.6 PROGETTI CHE ARRICCHISCONO L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
6. LE RISORSE	pag. 12
6.1 Il personale	pag. 12
6.2 Gli immobili, le strutture, le attrezzature	pag. 12
6.3 Le risorse economiche	pag. 13
7. NORME AMMINISTRATIVE	pag. 13
8. TUTELA PRIVACY	pag. 14
9. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE INTERNA	pag. 15
9.1 Consiglio di coordinamento	pag. 15
9.2 Proposta cammino cristiano	pag. 15
9.3 Orario settimanale	pag. 15
9.4 Temporizzazione delle attività	pag. 16
9.5 Laboratori	pag. 17
10. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 18
10.1 Patto educativo	pag. 18
11. ORGANI COLLEGIALI	pag. 19
11.1 Consiglio di istituto	pag. 19
11.3 Collegio docenti	pag. 19
11.4 Rappresentanti dei genitori	pag. 20
11.5 Assemblea di genitori e docenti	pag. 20
12. LA VALUTAZIONE	pag. 20
13. CRITERI PER LE NUOVE ISCRIZIONI	pag. 22
14. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 22
14.1 Politica per la qualità	pag. 23
14.2 Obiettivi di miglioramento	pag. 24
15. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA	pag. 24
15.1 Coordinatrice didattica	pag. 24
15.2 Docenti	pag. 24
15.3 Alunni	pag. 25

1. PREMESSA

a) “L’art. 7 del D.P.R. 275 dell’08/03/99 (Regolamento sull’autonomia), prevede che ogni scuola, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, elabori il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Questo strumento rappresenta “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art. 3).

b) In base all’autonomia la scuola si impegna a soddisfare i bisogni formativi del territorio in cui è inserita (Parrocchia di Binzago, comune di Cesano Maderno, comuni limitrofi)

Dall’analisi del tessuto sociale, con particolare riferimento alla realtà di Binzago e dintorni, emergono le seguenti caratteristiche:

- utenza di livello socio-economico medio,
- nuclei familiari generalmente con più di un figlio
- spesso i genitori lavorano entrambi (necessita pertanto una mensa scolastica e dei servizi di pre e post-scuola).
- significativo ruolo e presenza dei nonni (da continuare a valorizzare)
- aspettative di percorsi scolastici a lungo termine
- disponibilità alla collaborazione fattiva con la scuola

Si avvertono numerose richieste esplicite per quanto riguarda la qualità della scuola, sia sul piano formativo sia su quello culturale (garantire una solida preparazione degli alunni ed una concreta attenzione ai “nuovi saperi” e alle competenze richieste).

c) Il presente Piano Triennale dell’offerta formativa è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra scuola offre alla domanda educativa dei genitori dei bambini con i principi della Costituzione Italiana, delle leggi vigenti e delle recenti Indicazioni per il Curricolo (2013). Tale Progetto è a disposizione delle famiglie degli alunni come documento di riflessione comune e come strumento educativo condiviso.

2. UNA RICCA STORIA

E’ il 1948 quando le Suore salesiane (Figlie di Maria Ausiliatrice) chiamate anni prima dal parroco don Antonio Borghi per prendersi cura dell’Asilo infantile parrocchiale (così si chiamava) avviano in accordo con il parroco, in risposta a un bisogno presente e con il desiderio di accompagnare i bambini nella loro crescita perché potessero diventare “onesti cittadini e buoni cristiani” (così si esprimeva don Bosco) anche l’avventura delle scuole elementari.

Il parroco e le suore hanno voluto che questa scuola fosse intitolata a Maria Ausiliatrice (il modo con cui don Bosco chiamava la Madonna) e affidata alle sue cure materne.

Data l'esiguità degli spazi, all'interno dell'unico stabile che ospitava anche l'asilo, la "scuola delle suore" arrivava solo fino alla terza elementare.

Nel 1960, con il nuovo parroco don Franco Donzelli, si concretizza quello che era stato un sogno di don Antonio Borghi: la costruzione, adiacente all'asilo, del nuovo oratorio femminile che potesse ospitare anche la "scuola delle suore". I nuovi spazi hanno dato la possibilità di prolungare il percorso delle "elementari" fino alla classe quinta.

Il 01.10.1963 giunge il riconoscimento di parifica della scuola (prot. n° 22865). Tale riconoscimento è intestato al Legale Rappresentante delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Ente che allora gestiva la scuola).

Lo stile attraverso il quale le suore salesiane hanno agito si ispirava a tre parole molto semplici del metodo educativo di don Bosco: "ragione, religione, amorevolezza".

Nel 2000 le suore salesiane lasciano Binzago e le altre parrocchie di Cesano Maderno. Perché l'esperienza molto positiva della scuola non finisse la Parrocchia B.V. Immacolata, che già la ospitava nei propri ambienti e che già era titolare della scuola materna, ne assume la titolarità e diventa a tutti gli effetti l'ente gestore.

In accordo con l'Ufficio Scolastico della Diocesi chiede alla Famiglia Marista, già presente in Cesano Maderno con una scuola media, la disponibilità a seguirne il coordinamento didattico.

Sono iniziati altri anni fecondi per la nostra scuola. Lo "spirito salesiano" che era stato l'anima della

scuola si è arricchito della sensibilità propria portata dai Fratelli Maristi che si sono succeduti come coordinatori didattici e che si ispira all'insegnamento e all'azione del loro fondatore S. Marcellino Champagnat. Sono stati anni in cui la nostra scuola ha potuto arricchirsi confrontandosi e attingendo al vasto mondo delle scuole mariste.

Nel frattempo con D.M. del 10.01.2002, prot. n° 377, a questa scuola parrocchiale Maria Ausiliatrice è riconosciuta la parità scolastica.

Al termine dell'anno scolastico 2017/2018 i Fratelli Maristi lasciano il coordinamento didattico della scuola che prosegue il suo cammino arricchita dalla sua storia, guardando al futuro ma soprattutto guardando al bene dei bambini e cercando di offrire il meglio per il loro percorso scolastico e umano a partire dall'ispirazione cristiana della scuola parrocchiale.

3. IDENTITA' DELLA SCUOLA

E' una scuola di ispirazione cristiana il cui ente gestore è la Parrocchia B.V. Immacolata in Binzago di Cesano Maderno. Ha uno stile educativo che tiene presente la formazione integrale della persona nel rispetto delle "diversità" di ciascuno che vanno intese come una ricchezza per tutti.

In particolare è una Scuola dove la **presenza**, preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo è una caratteristica fondamentale della comunità educante. L'educazione a vivere l'esperienza quotidiana con **semplicità, spirito di famiglia e amore al lavoro** contribuisce ad una formazione armonica ed evangelica del bambino.

3.1 - Comunità Educativa

E' una scuola dove ciascuno con la sua specificità è parte di una unica comunità educativa:

3.1.1 Alunni

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai bambini di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute. Riserva un'attenzione speciale per gli alunni più deboli e in situazione di disagio.

3.1.2 Famiglie

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli, e la scuola le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa e i genitori costituiscono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo.

3.1.3 Docenti

Gli insegnanti condividono questo progetto. Sono impegnati nella stessa missione e sono consapevoli che elemento essenziale della propria collaborazione è la specifica competenza professionale e la testimonianza personale di una vita in sintonia con i valori evangelici.

3.1.4 Personale non docente

Servendo la scuola nelle diverse mansioni e prendendosi cura delle strutture sanno che svolgono un servizio importante per il bene degli alunni e per favorire l'attuarsi della proposta educativa.

3.1.5 Il parroco o altro sacerdote della parrocchia da lui delegato

Dà la sua disponibilità ad accompagnare spiritualmente e umanamente alunni, genitori, personale docente e non docente.

3.1.6 Collaboratori esterni e volontari

La scuola si avvale anche di tutte quelle persone che, a vario titolo, collaborano nelle diverse attività di animazione e di servizio. Tutti insieme, condividendo i valori di fondo, nel rispetto reciproco e nella diversità dei ruoli, contribuiscono alla piena realizzazione di questo progetto.

4. LA DIMENSIONE PROGETTUALE

Questo piano viene concepito nell'ottica del **progetto**, cioè di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazioni di strategie didattiche, di controlli puntuali e di apprendimento continuo dalle esperienze svolte. L'offerta formativa che la nostra scuola offre viene descritta attraverso il profilo formativo del bambino che si vuole costruire valorizzando oltre all'aspetto didattico e culturale anche quello educativo-comportamentale.

Ci impegniamo ad educare un alunno che: cresce come uomo e cittadino cristiano, aperto e profondamente libero; vive l'esperienza scolastica in un clima di gioia, di ottimismo, di allegria; ama la verità; è disposto ad imparare; è consapevole del valore della propria identità e della tradizione; sa affrontare la dimensione religiosa della vita a partire dal quotidiano; sa vivere esperienze di "per-dono" gratuito; è aperto alla conoscenza delle problematiche del mondo e dà risposte solidali e fraterne.

Lo stretto legame con la scuola dell'infanzia S. Anna, gestita anch'essa dalla Parrocchia B.V. Immacolata, favorisce un comune percorso di curricolo verticale: i profili, le mete educative e le competenze vengono elaborate in base alle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Il collegio dei Docenti inoltre sviluppa il P.A.I. (Piano annuale per l'Inclusività), secondo la Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013, che costituisce lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. In questo modo il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto adottano una politica interna per l'inclusione che rispetta ciascun alunno nella propria identità e centralità all'interno del percorso educativo.

4.1 “Curricolo verticale”

Quadro di riferimento del curricolo verticale:

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria
Campi di esperienza	Ambiti disciplinari
I discorsi e le parole	Area linguistica
Conoscenza del mondo	Area scientifico logico - matematica
Il sé e l'altro	Ambito Socio antropologico
Il corpo in movimento	Area motoria
Immagini, suoni e colori	Ambito espressivo

Definizione dei termini

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento e sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche.
- **Abilità:** indicano la capacità di applicare le conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive e pratiche.
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale. Le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Per conoscere integralmente il nostro “Curriculum verticale” vi rimandiamo al documento pubblicato sul sito della scuola.

5. FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha individuato le seguenti finalità educative, articolate in graduali percorsi e da perseguire lungo l'intero cammino scolastico dell'alunno:

- **Valorizzare le qualità e le diversità di ciascuno** e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona, al fine di costruire una società accogliente, leale e colta.
- Favorire la **maturazione dell'identità personale**, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo di competenze per un proficuo inserimento nella società
- Educare alla **convivenza civile**.
- Garantire gli **adeguati contenuti e metodi** nei vari processi d'insegnamento e apprendimento come specificato nelle nuove indicazioni curriculari.
- Fornire opportunità formative per l'**auto-valutazione**, al fine di favorire scelte consapevoli per il futuro.
- Cooperazione **scuola-famiglia**.
- Interagire con il **territorio** per la formazione del cittadino del domani.

Ogni anno il Collegio Docenti della nostra scuola adotta un "tema" educativo, individua gli obiettivi comuni a tutte le discipline a carattere formativo e didattico e programma in base alle indicazioni sul curricolo. Gli obiettivi condivisi sono i seguenti:

5.1 Obiettivi educativi

- **Comportamento**
 - rispettare le regole della convivenza sociale
 - rispettare adulti e compagni, materiali e ambienti comuni
 - saper lavorare in gruppo rispettando le idee altrui e valorizzando le potenzialità di ognuno
 - saper accettare gli altri anche nella loro diversità (cultura, provenienza, svantaggi, disagi...)
- **Impegno**
 - prestare attenzione in classe e seguire le indicazioni degli insegnanti
 - eseguire con cura i compiti assegnati a casa
- **Partecipazione**
 - dare il proprio contributo all'interno della classe
 - intervenire in modo pertinente e corretto
 - collaborare con insegnanti e compagni
 - collaborare ad organizzare il materiale di lavoro in base all'orario scolastico e all'attività giornaliera

5.2 Obiettivi didattici

Gli obiettivi didattici sono quelli contenuti nelle UdA (Unità di apprendimento) che ogni anno vengono elaborate dall'equipe dei docenti delle diverse classi.

Le unità di apprendimento vengono sviluppate per competenze, individuando le conoscenze e le abilità dei diversi ambiti disciplinari, secondo le nuove indicazioni nazionali (decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012).

I **traguardi** che mirano a sviluppare le competenze richieste, conoscere gli argomenti trattati e acquisire una preparazione di base adeguata. La **comprensione** che vuole cogliere i significati delle cose, comprendere le informazioni contenute in un messaggio e individuare gli elementi di una situazione problematica. La **operatività e la manualità** che aiuta a utilizzare in modo adeguato strumenti e materiali, a saper applicare regole e procedimenti e a favorire l'uso integrale delle potenzialità di ciascuno, sviluppando mani, testa e cuore. La **comunicazione** che punta ad esprimersi per iscritto ed oralmente in modo corretto, ad esprimersi attraverso i diversi linguaggi (artistico, mimico, gestuale, musicale...) e all'utilizzo di risorse digitali e informatiche con graduale inserimento di strumenti e strategie comunicative. Infine il **metodo di studio** che aspira ad acquisire un metodo di studio efficace e a sviluppare l'autonomia di lavoro.

5.3 Programmazione educativa – didattica

La programmazione educativo–didattica è elaborata da tutti gli insegnanti di ogni classe e delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno. Essa prevede momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

All'inizio dell'anno scolastico, l'equipe dei docenti, alla luce della situazione e dei bisogni formativi degli allievi e delle famiglie, fa un'ipotesi di lavoro di tipo ideativo sulla base di obiettivi formativi che adatta e sistema in itinere.

Adotta, inoltre, dei metodi attivi e la proposta di tecniche varie per interessare e coinvolgere gli alunni in attività di tipo creativo ed espressivo.

La programmazione Quadrimestrale (suddivisa in bimestri) viene presentata ai genitori nel corso delle assemblee di classe.

Tale programmazione tiene conto delle esigenze particolari dei singoli alunni e predispone, quando necessario, interventi personalizzati.

In risposta alle nuove indicazioni ministeriali, i docenti progettano, insieme agli insegnanti della scuola dell'Infanzia S. Anna una didattica per **Curricoli Verticali** al fine di garantire agli alunni una efficace continuità nel corso del loro percorso scolastico.

5.4 Metodologie comuni

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, le metodologie normalmente utilizzate all'interno della scuola sono le seguenti:

- Metodo espositivo: lezione frontale
- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: potenziamento delle capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo
- Metodo interdisciplinare: interazione di progetti e contenuti delle varie discipline, al fine di dare un senso unitario alla realtà esaminata
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo laboratoriale: centrato su una proposta stimolante, una ricerca e svolto in gruppo con metodiche adeguate

Ogni disciplina usa i mezzi e gli strumenti più adeguati, anche multimediali, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5.5 Compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti a casa, al fine di evitare sovraccarichi di lavoro, gli insegnanti tengono conto della programmazione scolastica dei seguenti elementi:

- Le giornate con orario prolungato al pomeriggio (lunedì, martedì e giovedì)
- La distribuzione delle materie nell'arco della settimana

Gli insegnanti controllano sistematicamente i compiti assegnati, al fine di utilizzare la correzione come momento formativo.

5.6 Progetti che arricchiscono l'offerta formativa

Nella scuola vengono realizzati svariati **Progetti** che mirano a prevenire lo svantaggio e curare il benessere psico-fisico, garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso formativo.

- **Secondo il tema dell'anno**, verranno proposte ai bambini iniziative di formazione cristiana, di impegno solidale.
- **Progetto di "screening" area linguistica e matematica**: questo progetto è pensato in collaborazione con il Centro Cospes di Arese (MI) – Centro psicopedagogico e di orientamento scolastico e professionale – e si incaricherà di monitorare, nella classe seconda, la letto-scrittura e, nella classe terza, la capacità matematica di ogni singolo alunno.
- **Progetto di "osservazione"**: anche questo progetto è pensato in collaborazione con il Centro Cospes di Arese (MI) ed è rivolto alle classi prima, quarta e quinta. Si svilupperà in una serie

di incontri con gli insegnanti e interventi in classe per facilitare la comprensione del gruppo classe e le proprie caratteristiche specifiche.

- **Progetto di “Tutor”:** il progetto PAT (Piano Azione Tutoriale), rivolto alle classi quarta e quinta, è orientato a concretizzare un’intuizione recepita da numerose legislazioni a livello internazionale (Diritti dell’Infanzia, art. 28, d) e segnalato più o meno esplicitamente nelle ultime riforme italiane. Il tutor è un docente indicato dalla Direzione didattica per coordinare l’attività del gruppo classe in cui insegna almeno una materia, accoglie tutti gli alunni, promuove la socializzazione e la partecipazione di tutta la classe, favorisce la conoscenza dell’organizzazione della scuola e il suo regolamento.
- **Progetto di laboratorio artistico–espressivo–manuale:** questo progetto-laboratorio permette ad ogni alunno di esprimersi in questo ambito di lavoro e in particolare in alcune giornate appositamente dedicate a queste attività.
- **Progetto educazione alla convivenza:** il progetto ha il fine di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e di partecipazione alla vita democratica.
- **Progetto cura e risorse dell’ambiente:** il progetto interdisciplinare ha l’obiettivo di far acquisire agli alunni una consapevole coscienza ecologica e di promuovere un maggior rispetto della natura.
- **Progetto sicurezza:** consente agli alunni la conoscenza e l’acquisizione di comportamenti adeguati in situazioni di emergenza e di pericolo. A tale scopo, vengono periodicamente organizzate delle prove di evacuazione dall’edificio.
- **Progetto avviamento allo sport:** si propone di aiutare i bambini ad avvicinarsi alla pratica sportiva, attraverso attività di diverso tipo e adatte alle differenti fasce di età.
- **Progetto educazione alla salute:** si propone di sviluppare atteggiamenti critici e responsabili per la tutela della propria salute, intesa come stata fisico, psichico, mentale.
- **Progetto educazione alimentare:** educare ad una sana e corretta alimentazione. A Tale scopo i bambini vengono sensibilizzati ad abituarsi alla varietà dei gusti e dei sapori proposti dal menù scolastico. La proposta di alcune iniziative quali “frutta nelle scuole” o/e consumazione della merenda a scuola a base di frutta.
- **Progetto continuità:** consente di agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola ed è quindi rivolto agli alunni delle classi che terminano il ciclo. Per i bambini della scuola dell’infanzia vengono realizzati momenti di conoscenza attraverso attività di laboratorio e di gioco Per gli alunni della classe quinta sono previste attività e lezioni in collaborazione con i docenti delle Scuole secondarie di primo grado paritarie.

- **Progetto in lingua:** nel corso dell'anno vengono proposti spunti di conversazione e sviluppo di dialoghi in lingua su svariati temi complementari alla disciplina, inoltre sono previste alcune giornate scolastiche interamente dedicate all'uso della lingua e alla conoscenza della cultura propria inglese e spagnola.

6. LE RISORSE

La gestione delle risorse viene fatta con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente: il personale; gli immobili, le strutture, le attrezzature, i contributi, le risorse economiche.

6.1 Il personale

E' costituito da una Coordinatrice didattica, dai docenti, dall'addetto alla segreteria, dal personale ausiliario.

Ai sensi della lettera g, comma 4, art. 1, legge n. 62/2000, il personale docente è fornito dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (comma 5).

Su ogni classe operano più docenti di cui uno è referente.

I diritti-doveri dei docenti sono assicurati dal CCNL Agidae.

Il personale della Scuola Primaria viene assunto dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto anche delle istanze e dei suggerimenti presentati dalla Coordinatrice didattica

6.2 Gli immobili, le strutture, le attrezzature

Ai sensi della lettera b, comma 4, art. 1, legge n. 62/2000, la nostra scuola è dotata di uno stabile con locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

La proprietà degli edifici e degli spazi, di cui gode la scuola, appartiene alla Parrocchia B. V. Immacolata di Binzago. Nello stabile della Scuola Primaria sono situati:

- 6 Aule attrezzate per le attività scolastiche con videoproiettore e impianto audio
- Aula per Laboratorio di Informatica con postazioni dotate di pc e monitor LCD con Sistema operativo Win7 e videoproiettore
- Biblioteca
- Aula insegnanti
- Direzione
- Salone polifunzionale con impianto audio/luci, videoproiettore con maxi schermo, attrezzatura ginnica, palcoscenico.

- Ampio spazio esterno con cortile, campo basket/volley, porticato, servizi igienici, area verde attrezzata con giochi.
- Mensa scolastica con 160 posti;

La mensa interna (tutti i pasti vengono interamente preparati in sede) offre un menù stagionale approvato dalla ATS, inoltre prevede la preparazione di cibi rispondenti ad indicazioni sanitarie speciali (allergie – intolleranze).

Dal 2013 l'acqua potabile della scuola viene erogata e sottoposta a filtraggio mediante apparecchiature certificate e vidimate dall'ATS

6.3 Le risorse economiche

La scuola è gestita senza fine di lucro dalla Parrocchia B.V. Immacolata.

Agli effetti economici le scuole Paritarie sono ancora discriminate per cui le famiglie contribuiscono alla gestione versando un contributo. La comunità parrocchiale partecipa al contenimento dei costi con il lavoro dei propri membri, e promuovendo il concorso della beneficenza privata per accogliere anche bambini e ragazzi di famiglie con difficoltà economiche

Il contributo scolastico che la famiglia versa alla scuola viene commisurato alle necessità di bilancio; e viene approvata dal Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia B.V. Immacolata.

Oltre al contributo delle famiglie la scuola Primaria riceve:

- dal Ministero dell'Istruzione e Università un contributo per ciascuna classe (variabile a seconda delle indicazioni del MIUR)
- dal Comune di Cesano M. una cifra, relativa al Diritto allo studio
- dalla Regione

7. NORME AMMINISTRATIVE

Alle famiglie è chiesto:

- . una quota di iscrizione da versare all'atto di iscrizione
- . un contributo per la frequenza dell'intero anno scolastico da versare in rate bimestrali
- . un contributo "una tantum" per gite e uscite didattiche, laboratori esterni, materiale di cancelleria, assicurazione e supporto didattico
- . l'acquisto dei buoni pasto e della divisa scolastica.

I termini di pagamento si considerano essenziali nell'interesse dell'Istituto.

1. Entrambi i genitori sono responsabili del rapporto economico con l'Istituto
2. I genitori (o tutori) dichiarano di essere a conoscenza e di accettare che:
 - le quote di iscrizione versate non saranno in nessun caso rimborsate;
 - il contributo di frequenza sarà dovuto per intero anche in caso di recesso, per qualsivoglia motivo intervenuto o giustificato.
 - il mancato pagamento di qualsivoglia importo dovuto all'Istituto comporterà l'applicazione dei relativi interessi legali;
 - la Direzione, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata, si riserva il diritto di valutare la permanenza dell'alunno/a presso l'Istituto;
 - l'iscrizione dell'alunno/a si intenderà risolta di diritto in caso di mancato pagamento, da parte della famiglia o del soggetto esercente la potestà sul minore, degli importi dovuti all'Istituto a titolo di rette scolastiche, contributo o pacchetti mensa dopo 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione di sollecito da parte della Direzione;
 - in caso di qualsivoglia controversia relativa alla validità, efficacia, interpretazione e/o esecuzione del presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Monza.
3. L'Istituto si impegna a fornire il proprio servizio secondo quanto riportato nel presente Piano dell'Offerta Formativa che è reso pubblico sul sito della scuola.
4. I genitori (o tutori) dichiarano di aver preso visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di condividerne i contenuti.
5. I genitori (o tutori) dichiarano di aver preso visione del Regolamento della scuola (contemplato in parte anche sul diario) presente sul sito della scuola e di condividerne tutti i punti.
6. I genitori (o tutori) dichiarano di essere a conoscenza che la non riscontrata adesione alle proposte del progetto educativo costituisce motivo di revoca immediata dell'iscrizione del proprio figlio presso l'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Cesano Maderno (MB), comunicata dalla Direzione tramite raccomandata, con invito a ritirare, presso la segreteria dell'Istituto, il Nulla Osta.

8. TUTELA PRIVACY

INFORMATIVA ex art. 13 Regolamento UE 679/2016

I dati personali saranno trattati secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 679/16 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati") disciplina la tutela delle persone in merito al trattamento dei loro dati personali.

Secondo la normativa vigente:

- a. il trattamento avverrà in modo lecito, corretto, trasparente nei confronti dell'interessato, per finalità determinate, esplicite e legittime;
- b. i dati saranno trattati per quanto necessario rispetto alle finalità;
- c. i dati saranno costantemente aggiornati al fine di garantirne l'esattezza;

- d. i dati saranno conservati per un arco di tempo la cui ampiezza dipende dalla finalità per cui sono trattati ed in modo da garantir loro un'adeguata sicurezza.
- e. All'atto di iscrizione ai genitori è chiesto, anche a loro tutela, di sottoscrivere l'informativa preparata dall'Ente Gestore in coerenza ex art. 13 Regolamento UE 679/2016
- f. Analoga informativa (presentata agli interessati e da loro sottoscritta) regolerà la modalità con la quale l'Ente Gestore tratta i dati del personale assunto e le modalità con la quale personale assunto può venire a conoscenza, per lo svolgimento del suo compito, di dati sensibili riguardanti il bambino. Sempre in coerenza ex art. 13 Regolamento UE 679/2016

9. ORGANIZZAZIONE INTERNA

9.1 Consiglio di Coordinamento (CdC)

E' composto dal Parroco, dalle coordinatrici e dalle vice coordinatrici didattiche della primaria e dell'infanzia, da un membro del Consiglio di Amministrazione, da un membro della comunità educante parrocchiale.

Coordina, promuove e verifica l'azione educativa ed evangelizzatrice comune a entrambe le scuole parrocchiali.

9.2 Proposta di cammino cristiano

Lo stile di vita alla base della proposta educativa della scuola ha come riferimento i valori del Vangelo. Tuttavia all'interno della proposta educativa della scuola ci sono momenti più specifici nei quali far sentire ai ragazzi la bellezza di conoscere Gesù e scegliere di essere suoi amici e discepoli. Per questo la scuola, in sintonia e come arricchimento delle proposte parrocchiali, promuove attività di spiritualità, approfondimento, e solidarietà, anche in base ai momenti forti dell'anno liturgico.

La settimana si apre con il tradizionale momento di riflessione e preghiera che presenta le tematiche e gli appuntamenti importanti del periodo. Incontro rinnovato anche negli altri giorni della settimana attraverso varie forme di riflessione e preghiera. Agli alunni di quarta e quinta viene proposto, con scadenza mensile, il GAP (Gruppo Amicizia Primaria), momento formativo e di aggregazione che si svolge in orario extrascolastico. L'esperienza del campo estivo, una settimana da vivere insieme con animatori e docenti in un luogo di montagna, conclude definitivamente le attività dell'anno mettendo i partecipanti a stretto contatto con la natura e le sue bellezze

9.3 Orario settimanale

La scuola offre ogni giorno un tempo per la preghiera, in sintonia con il progetto pastorale dell'anno; vengono particolarmente curati i tempi forti dell'Avvento e della Quaresima. Ogni lunedì mattina si inizia con una preghiera, il "Buongiorno" che raccoglie l'eredità della nostra scuola e che orienta le attività di tutta la settimana.

L'orario settimanale è organizzato da 31 ore di lezione distribuite nelle cinque mattinate e nei tre pomeriggi previsti.

- **Orario curricolare:**

8.15-12.30 - 13.30-16.30 lunedì – martedì - giovedì

8.15-13.00 mercoledì e venerdì

- **Orario extracurricolare**

ore 7.30 – 8.00 pre-scuola assistito (tutti i giorni)

ore 12.30 – 13.30 pranzo e ricreazione (lunedì, martedì e giovedì)

ore 13.00-14.00 pranzo e ricreazione (mercoledì e venerdì)

ore 14.00-16.30 doposcuola (mercoledì e venerdì)

ore 16.30-18.00 post-scuola assistito (tutti i giorni)

Il Collegio dei docenti ha stabilito di aumentare le ore di Matematica che passano da cinque a sei ore settimanali. L'obiettivo è quello di rafforzare questa disciplina affinché vengano potenziate le competenze logico-matematiche secondo le indicazioni contenute nelle prove INVALSI e parte integrante del processo di Autovalutazione proposto dal MIUR.

Per accentuare l'importanza delle lingue straniere e dell'informatica, più volte messa in luce dagli organi statali competenti, il collegio docenti propone che in ogni classe siano previste dall'orario due ore di lezione dedicate allo studio della lingua inglese, una a quello della lingua spagnola ed una all'informatica sviluppata concretamente dagli insegnanti e dagli alunni nella didattica innovativa.

Rafforzamento della lingua inglese in tutte le classi attraverso la tecnica CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto") applicata a due materie curricolari: geografia e scienze

9.4 Temporizzazione delle attività

L'orario scolastico della scuola è così suddiviso

	Classe 1 – 2^a	Classe 3^a – 4^a – 5^a
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze	2	2

Inglese	2	2
Spagnolo	1	1
Ed. Cittadinanza	1	1
Arte e immagine	1	1
Musica	1	1
Scienze motorie	1	1
IRC	2	2
Informatica	1	1
Laboratori	1 Teatro 1 Emozioni	1 Teatro 1 Emozioni
Totale ore	31	31

9.5 I Laboratori

I laboratori per la scuola primaria avvicinano i bambini all'arte in modo operativo, propongono sguardi nuovi, invitano a ritrovare le emozioni nella propria realtà quotidiana.

- **Laboratorio di Teatro**

Il laboratorio teatrale a scuola è per i bambini e i ragazzi un'esperienza formativa e socializzante. Il laboratorio è uno spazio di incontro e ricerca insieme che usufruisce di alcuni esercizi e dinamiche teatrali. Il laboratorio è un momento di apprendimento attivo: le varie fasi del programma sono affrontate attraverso esercizi, drammatizzazioni, giochi e proposte operative. Nel corso dell'anno vengono curate e preparate le rappresentazioni di Natale e di fine anno.

- **Laboratorio di Emozioni:**

Le emozioni sono l'elemento fondamentale dell'esperienza di ogni essere umano e coinvolgono l'intero organismo. Si vuole aiutare il bambino a crescere in modo emotivamente equilibrato, a riconoscere e ad affrontare le proprie emozioni utilizzando la propria capacità di pensare in modo costruttivo.

- **Laboratorio corpo e movimento:**

Il movimento è fondamentale per un armonioso sviluppo psico-fisico. Si vuole aiutare il bambino a riconoscere e ad esprimere la propria creatività attraverso il corpo prendendo padronanza dei propri movimenti attraverso la musica e il ritmo.

10. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia riveste un ruolo determinante per la riuscita del processo formativo. La condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con gli insegnanti hanno una ricaduta importante sulla formazione educativa. L'incontro con i familiari degli allievi permette inoltre agli insegnanti di acquisire informazione preziose per progettare interventi didattici ed educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive sia motivazionali.

I momenti di incontro tra scuola e famiglia si suddividono in:

- Momenti istituzionali: assemblee di classe (i genitori stessi possono chiedere di indire un'assemblea di classe come indicato nello Statuto degli Organi collegiali), Consiglio d'Istituto, consegna delle schede di valutazione;
- Momenti individuali: colloqui con gli insegnanti o con la Coordinatrice didattica;
- Momenti informali: manifestazioni, rappresentazioni teatrali, spettacoli vari.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori ricevono il calendario dettagliato degli incontri programmati.

Alle famiglie viene proposto il patto formativo che regola e specifica tutti gli aspetti della vita scolastica.

10.1 Patto Educativo

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative."

Questo è sottolineato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" emanate dal Ministero per la Pubblica Istruzione, in data Settembre 2012 (Capitolo "Cultura Scuola Persona"), in relazione alla necessità di una rispettosa, costante e continua collaborazione tra scuola e famiglia. Questo accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo. In tale prospettiva la scuola e la famiglia si assumono le rispettive responsabilità.

I genitori, scegliendo la scuola cattolica, non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo, ma collaborano con essa; ne condividono responsabilità e finalità; partecipano agli incontri sia di classe che d'Istituto programmati dalla scuola durante il corso dell'anno; offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative e feste proposte dalla stessa.

- I genitori (o persone da loro delegate. devono essere puntuali nel portare a scuola i bambini dalle ore 8.00 alle ore 8.15 e nel riprenderli alle ore 13.00 e 16.30 e non oltre, secondo l'orario settimanale.

- Se l'alunno deve posticipare l'uscita, i genitori sono pregati di avvisare la Coordinatrice didattica e le insegnanti tramite il diario scolastico.
- I genitori non possono accedere alle aule, né trattenersi nell'ingresso nel rispetto della organizzazione scolastica e di chi in essa opera.
- Per eventuali incontri individuali chiedono per iscritto la disponibilità delle insegnanti, che già come orario scolastico si mettono collegialmente a disposizione per un'ora di colloquio secondo le date che vengono comunicate ogni anno.
- Si servono del diario per comunicazioni famiglia-scuola, lo leggono e lo firmano quale segno di interessamento e di stimolo all'impegno costante nella scuola.
- E' dovere dei genitori partecipare alle assemblee di classe, in caso di assenza è opportuno giustificarsi presso le insegnanti. Gli incontri proposti dall'Istituto richiedono l'adesione scritta mediante il tagliando relativo. Nel caso di impossibilità occorre presentarne la motivazione.
- All'inizio dell'anno scolastico eleggono 2 genitori rappresentanti di classe: è opportuno che siano rinnovati ogni anno per coinvolgere più direttamente un maggior numero di famiglie alla vita della scuola.
- I genitori rappresentanti di classe siano persone che condividono fattivamente e lealmente gli intenti della scuola cattolica parrocchiale e vi si inseriscano con generosità per il bene di tutte le componenti della scuola.
- Possono comunicare con la Coordinatrice didattica della scuola su appuntamento.
- Per la richiesta del doposcuola e per le altre attività extra-curricolari, informano la Coordinatrice didattica e compilano il modulo di iscrizione.
- Durante le assemblee va rispettato l'ordine del giorno intorno al quale i genitori possono esprimere pareri e proposte nel rispetto vicendevole.
- Si richiede la puntualità durante gli incontri.

11. ORGANI COLLEGIALI

La valutazione dell'organizzazione della vita scolastica avviene con momenti distinti di verifica **attraverso i seguenti organi collegiali:**

11.1 Consiglio d'Istituto

E' costituito dai membri di diritto e dagli eletti dai docenti, dai genitori e dal personale non docente. Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle metodologie educative e dell'organizzazione generale, esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione. Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel Progetto Educativo di Istituto. Ha un proprio statuto.

11.2 Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti si raduna ogni mese secondo il calendario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D .L. vo 297/94. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione

dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio, Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente: elabora ed approva il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) articolato nei suoi diversi progetti individua i docenti e le commissioni di lavoro che provvedono alla realizzazione dei progetti. Formula proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, la formulazione dell'orario delle lezioni; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi di valutazione; valuta e verifica l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

11.3 Rappresentanti dei genitori

Ogni classe elegge all'inizio dell'anno due genitori che assumono il ruolo di portavoce delle famiglie e della scuola e nello stesso tempo garantiscono dialogo e trasparenza nel rispetto dei relativi ruoli.

11.4 Assemblea di Genitori e Docenti

Può riguardare una sola classe o più classi per l'intero corso. Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi e didattici e le iniziative integrative, oltre a favorire la collaborazione scuola-famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, durante il mese di ottobre, per la presentazione della programmazione educativo-didattica annuale, durante il mese di marzo-aprile, per una conferma di quanto previsto ad inizio anno e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

12. LA VALUTAZIONE

Il monitoraggio, cioè il controllo del processo di apprendimento con rilevazione dei progressi di ogni alunno, avviene attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e non, con scadenza periodica. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano le eventuali modifiche ai piani di lavoro e, se necessario, inseriscono gli alunni nei percorsi individualizzati di potenziamento o recupero per aree. Particolare attenzione viene posta agli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) o BES (bisogni educativi speciali) per i quale viene steso un PDP (piano didattico personalizzato) concertato con la famiglia.

La valutazione si realizza attraverso i seguenti criteri:

- *analisi della situazione di partenza;*
- *osservazione sistematica nelle varie fasi del processo formativo;*
- *accertamento del progresso compiuto dall'alunno nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità.*

La valutazione degli alunni ha scansione bimestrale attraverso il Documento di Valutazione. La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa quadrimestralmente in un giudizio globale elaborato collegialmente e attraverso i voti. Per una miglior utilizzazione di tali voti il Collegio Docenti segue questa tabella:

10	obiettivo pienamente raggiunto
9	obiettivo raggiunto in modo adeguato
8	obiettivo sostanzialmente raggiunto
7	obiettivo appena raggiunto
6	obiettivo raggiunto solo in parte o in modo inadeguato
5	obiettivo non raggiunto

Anche la valutazione, per quanto concerne, la **Religione Cattolica** (IRC), viene espressa con i medesimi voti.

La valutazione del voto di **comportamento** viene attribuito collegialmente durante lo scrutinio, ha scansione bimestrale e tiene conto dei seguenti aspetti:

- Affidabilità nel confronto degli impegni presi
- Cura della propria persona
- Capacità di aiutare i compagni nel superare le difficoltà
- Uso corretto delle strutture e dei sussidi della scuola
- Rispetto delle regole convenute
- Assunzione responsabile dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- Assunzione di un ruolo positivo all'interno del gruppo

Il voto di comportamento viene attribuito facendo riferimento agli indicatori riportati nella tabella qui di seguito:

Voto	Descrittori
10	Sa assumersi le responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta gli insegnanti, è corretto, disponibile e collaborativo con i compagni. Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo, apportando contributi originali. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, svolge i compiti e studia con continuità. Cura la propria persona.
9	Assume comportamenti corretti nei confronti degli insegnanti e si inserisce positivamente nel gruppo classe. Rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni presi. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi scolastici. Presta un'attenzione costante e partecipa con continuità alla didattica.
8	Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Rispetta le regole convenute, ma ha difficoltà a gestire i momenti meno strutturati. Utilizza in modo

	corretto strutture e sussidi scolastici. Non sempre porta a termine gli impegni presi, mostrando poca continuità nell'impegno scolastico.
7	Ha comportamenti poco corretti nei confronti degli insegnanti e non è collaborativo nel gruppo classe. Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, intervenendo in modo non pertinente e senza rispettare il proprio turno. Fatica a portare a termine gli impegni presi, partecipa alle attività proposte in maniera settoriale. Non è responsabile del proprio materiale.
6	Assume comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Non ha rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. Disturba durante le attività didattiche, non rispetta le regole convenute. Non porta a termine gli impegni presi, non svolge i compiti assegnati, è disinteressato alle attività didattiche proposte. Non porta mai il materiale necessario per le attività. Non ha cura della propria persona.

Altre comunicazioni riguardanti la valutazione educativo-didattica vengono offerte ai genitori anche attraverso colloqui.

Tali informazioni vengono raccolte mediante adeguate strategie e sono documentate nel giornale dell'insegnante.

Ci si avvale inoltre della struttura messa a disposizione dallo stato (prove INVALSI) per valutare le competenze che i bambini hanno raggiunto seguendo le indicazioni nazionali.

13. CRITERI PER LE NUOVE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alla classe prima seguiranno i seguenti criteri di precedenza:

- Alunni provenienti dalla scuola parrocchiale dell'Infanzia S. Anna
- Fratelli/sorelle che già frequentano le Scuole Parrocchiali
- Appartenenza alla unità pastorale SS.Trinità (dà diritto a questa priorità l'iscrizione confermata entro la pausa natalizia dell'anno precedente l'inizio del nuovo anno scolastico)
- Ordine cronologico di conferma dell'iscrizione (entro la data comunicata all'open day)

14. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Direzione dell'Istituto pone come obiettivo primario la politica per la qualità.

Nel Piano di Miglioramento sono inseriti gli obiettivi che la Scuola ritiene prioritari per ottimizzare i processi di Progettazione e Valutazione. Tali obiettivi sono stati individuati dal Collegio dei Docenti dopo un'analisi attenta dei seguenti dati: le prove INVALSI degli ultimi anni scolastici, il RAV (Rapporto di Autovalutazione) aggiornato annualmente e, da ultimo, le

indicazioni contenute nella riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, “La Buona Scuola”.

14.1 Politica per la qualità

La Qualità dell’Organizzazione e del servizio erogato devono essere i mezzi che conducono alla soddisfazione del Cliente. L’Istituto cerca di raggiungere la Qualità dell’Organizzazione attraverso un coinvolgimento del personale a tutti i livelli, nella condivisione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, con la creazione e il mantenimento di uno spirito di squadra tra i dipendenti, che inneschi motivazione, fiducia e partecipazione.

Il livello più alto del Sistema di Gestione per la Qualità applicato nell’organizzazione è rappresentato dal Manuale della Qualità, che, redatto, su delega della Direzione, dal Responsabile Gestione Qualità secondo le direttive dell’organizzazione e i requisiti della Norma Uni Eni Iso 9001, definisce le linee di applicazione delle Procedure in esso richiamate, così come le responsabilità e le interconnessioni fra le diverse aree dell’organizzazione.

Il Responsabile Gestione Qualità, che opera in assoluta indipendenza e autonomia, ha il compito di garantire l’applicazione delle disposizioni previste nel Manuale della Qualità e nelle Procedure, tenendo informata la Direzione dei risultati scaturiti dagli Audit Interni e Esterni, presentando i risultati e le analisi dei dati rappresentativi del Sistema di Gestione per la Qualità dell’Organizzazione.

Tutto il personale dell’Organizzazione, oltre che rispettare e attenersi alle linee di indirizzo definite dal Manuale della Qualità, deve sentirsi partecipe dei cambiamenti ed essere fucina di idee per una crescita comune.

I macro obiettivi che l’Istituto si pone sono:

- la soddisfazione delle parti interessate (proprietà, clienti e fornitori, dipendenti e collaboratori, territorio)
- il miglioramento del servizio scolastico
- il successo formativo degli studenti
- la cura della Comunicazione interna e esterna
- una adeguata formazione a tutto il proprio personale, secondo le specifiche competenze
- il rispetto di tutta la legislazione e normativa vigente e cogente

Gli obiettivi specifici sono definiti annualmente dalla Direzione e diffusi a tutto il personale responsabile dei singoli processi attraverso il Piano Annuale della Qualità redatto con il supporto di RV Consulenze.

14.2 Obiettivi di miglioramento

- Introduzione della figura del “tutor” nelle classi Quarta e Quinta.
- Inserimento della “Didattica Innovativa” anche con l’aiuto di strumenti digitali.
- Potenziamento della Didattica Inclusiva: ore di accompagnamento per il recupero e lo sviluppo delle competenze nelle diverse aree educative. Progetto psicopedagogico realizzato in tutte le classi dal Centro COSPES (Centro Psicopedagogico Orientamento Scolastico e Professionale).
- Procedere verso una valutazione maggiormente oggettiva e condivisa dal Collegio dei docenti attraverso la progettazione di prove con criteri comuni.
- Migliorare sempre di più la continuità tra Scuola dell’Infanzia e Primaria attraverso una maggiore condivisione del Progetto Educativo-Didattico.
- Offrire occasioni di formazione e confronto educativo con i genitori.

15. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

15.1 Coordinatrice didattica

- La Coordinatrice didattica della Scuola "Maria Ausiliatrice" è sempre attenta a migliorare l'opera educativo -didattica nelle sue molteplici attività.
- E' sempre disponibile verso insegnanti e bambini e, su appuntamento, verso i genitori.
- Comunica per tempo: proposte, iniziative, avvisi per una partecipazione responsabile alla vita della scuola.
- Segue le attività scolastiche, il servizio della mensa e del doposcuola.
- La Coordinatrice didattica promuove l'interazione scuola – ambiente, famiglia, parrocchia, comune, distretto, creando rapporti costruttivi con l'istituto.

15.2 Docenti

L'insegnante opera nella classe non a nome proprio, ma rappresenta l'Istituto e concorre alla sua immagine e al suo buon nome nei suoi rapporti con gli allievi, con i genitori e nelle altre diverse relazioni inerenti alla gestione della classe. La nostra scuola esige che l'insegnante possieda un buon livello professionale e sia testimone dei valori umani e cristiani che la scuola intende promuovere.

- Nella scuola parrocchiale l'insegnante insegna, assiste, gioca, prega con gli allievi, mettendo in pratica il progetto educativo della Scuola
- Il mattino si trova a scuola alle ore 08.10
- Rispetta l'orario dell'intervallo e il termine delle lezioni. La presenza all'intervallo compete a chi ha terminato l'ora in classe.
- Accompagna ordinatamente gli alunni dalla propria classe all'uscita della scuola.
- Non lascia i bambini incustoditi; nel caso di qualche necessità, chiede la disponibilità ad un'altra collega.

- Ogni insegnante ha cura della propria aula e degli ambienti comuni.
- Quanto ai permessi e alle assenze informi preventivamente e in tempo utile la Coordinatrice didattico della scuola.
- Almeno 3 giorni prima dell'assemblea di classe, le insegnanti di classe, d'accordo con il Coordinatore didattico, comunicano ai genitori dei loro alunni l'ordine del giorno, la data e l'ora.
- Le insegnanti ricevono tutti i genitori con cadenza bimestrale in giorni e orari stabiliti.
- Svolgendo il loro compito cercano la collaborazione con la famiglia, per favorire l'unità di intenti nell'azione educativa.
- Con cadenza settimanale partecipano alla programmazione di classe, cui offrono il contributo nelle singole discipline. Il Collegio Docenti, che si riunisce una volta al mese, è luogo privilegiato di convergenze educative, di confronto dei criteri pedagogici e didattici per una condivisione serena.
- Le insegnanti terranno informata la Coordinatrice didattica dell'andamento della classe, le trasmetteranno per conoscenza le comunicazioni informative che sono rivolte a tutti i genitori della classe
- Il rispetto per l'altro, l'espressione verbale educata e corretta, l'atteggiamento costruttivo sono motivi di ricchezza vicendevole.
- Nei raduni comunitari: buongiorno, canto, film, celebrazioni e feste, le insegnanti presenti mantengono la disciplina necessaria perché si raggiunga con profitto e in modo piacevole lo scopo educativo.
- Nelle ore di attività didattica la docente tiene assolutamente il cellulare in modalità silenziosa e non in classe. Lo potrà usare solo nei momenti in cui non svolge alcun genere di attività didattica.

15.3 Alunni

- L'allievo dovrà essere presente nel salone 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. La puntualità all'inizio e alla fine è ritenuta un importante mezzo di educazione.
- Arrivando in ritardo o dovendo uscire prima dell'orario scolastico l'alunno deve presentare la motivazione scritta sul diario che verrà firmato dalla Coordinatrice o dalla propria maestra. Tali permessi sono concordati in casi eccezionali.
- Per l'uscita regolare o anticipata è necessario precisare la persona cui deve essere affidato il bambino.
- I permessi per le assenze prolungate devono essere richiesti e firmati dalla Coordinatrice didattica che si accorderà con le maestre.
- Le assenze devono essere motivate e giustificate dai genitori sul diario.
- Negli spostamenti e nello svolgimento delle varie attività didattiche si richiede agli alunni il rispetto delle regole.
- Non è permesso portare a scuola libri, riviste, giornalini, figurine, giochi o altro non conforme allo spirito della scuola.
- La scuola indica il modello per il grembiule e la tuta da ginnastica. Si richiede ordine e correttezza nell'abbigliamento come segno di rispetto per sé e per gli altri. Ognuno

deve sentirsi responsabile della divisa personale e delle proprie cose. Il grembiule e la tuta da ginnastica devono essere contrassegnati con il nome dell'allievo.

- Si avrà cura e rispetto degli ambienti, delle attrezzature, dei sussidi didattici della scuola, posti a servizio di tutti.
- Eventuali danni potranno essere addebitati alle persone responsabili.
- Per la mensa che l'Istituto offre nei giorni di scuola si richiedono: buono mensa, comportamento corretto, disponibilità ad accogliere il menu proposto.
- In adempimento alle norme della circolare regionale n° 44198 del 26/10/89, in occasione di ricorrenze particolari degli alunni è possibile portare dolci confezionati con indicata la scadenza o prodotti freschi.
- Viene richiesta buona educazione in ogni momento della vita scolastica.

Compilato e verificato dalla coordinatrice
ed approvato in Consiglio d'Istituto, come da
Verbale, il giorno 25 ottobre 2018.

La Coordinatrice didattica

Sig.ra Giovanna Riva

Il Presidente

Don Romeo Cazzaniga

